UNIONE NAZIONALE
contoterzisti
AGROMECCANICI E INDUSTRIALI

CAI
Agromec
Confederazione Agromeccanici
e Agricoltori Italiani

COMUNICATO STAMPA

Gasolio agricolo, 10 milioni di euro anche alle imprese agromeccaniche

CAI Agromec e UNCAI ringraziano il Ministero per aver accolto la richiesta di estendere alle imprese agromeccaniche il sostegno sul carburante: «Un risultato per tutto il settore, frutto anche del lavoro congiunto delle due associazioni di agromeccanici»

Roma, 11 novembre 2026 – CAI Agromec e UNCAI, a nome delle imprese agromeccaniche italiane, esprimono il proprio ringraziamento al Ministro Francesco Lollobrigida e al Ministero dell'Agricoltura per aver accolto la richiesta di destinare anche alle imprese agromeccaniche una quota dedicata di 10 milioni di euro nell'ambito delle misure di sostegno al gasolio agricolo.

È un risultato importante per un comparto che da tempo chiedeva di non essere escluso dagli interventi destinati a contenere il peso del caro carburante. Le imprese agromeccaniche lavorano quotidianamente al fianco degli agricoltori, realizzando una parte fondamentale delle operazioni necessarie alla produzione agricola. Il costo del gasolio incide direttamente sulla loro capacità di garantire servizi, sostenere investimenti e mantenere la competitività delle aziende agricole. Escludere le imprese agromeccaniche significava penalizzare le stesse aziende agricole che ricorrono ai loro servizi.

«Ringraziamo il Ministero per aver ascoltato le nostre ragioni e riconosciuto che anche le imprese agromeccaniche devono poter beneficiare di un sostegno specifico sul carburante che dovrebbe ritemprare le imprese di un 20% degli extra costi», dichiarano congiuntamente CAI Agromec e UNCAI. «È un segnale di attenzione verso professionisti che contribuiscono in modo determinante al funzionamento dell'agricoltura italiana. Il contributo è stato condizionato dalle disponibilità finanziarie del Governo, ma è un segnale importante per tutto il comparto».

Il risultato assume un significato ulteriore perché arriva attraverso **un'azione condivisa delle due organizzazioni nazionali di rappresentanza del contoterzismo**. CAI Agromec e UNCAI hanno portato avanti la richiesta nella consapevolezza che, su una questione così importante, l'interesse delle imprese viene prima delle appartenenze associative.

I 10 milioni di euro rappresentano un primo riconoscimento concreto e un passaggio significativo verso una maggiore considerazione del ruolo delle imprese agromeccaniche

nelle politiche di sostegno all'agricoltura. Resta fondamentale che le modalità attuative garantiscano un accesso effettivo alla misura da parte delle imprese interessate.

«Questa risposta dimostra che il dialogo e la rappresentanza, quando procedono insieme, possono produrre risultati. È un motivo di soddisfazione per tutte le imprese agromeccaniche italiane e uno stimolo a proseguire il lavoro comune per il riconoscimento pieno della loro funzione economica e professionale».